

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Telematica "E-CAMPUS"
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecniche Psicologiche (IdSua:1628231)
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences and Techniques
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.uniecampus.it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NOVEDRATE via Isimbardi, 10 - 22060 (Cod.013163)
Codice interno all'Ateneo del Corso	SPSI^2026^PDS0-2026^1095
Utenza sostenibile	1762

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	05/02/2026 15:54

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studi (CdS) triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche si propone di fornire le basi teoriche e metodologiche della formazione scientifica in ambito psicologico. È pertanto finalizzato all'acquisizione delle conoscenze che caratterizzano i diversi settori della psicologia e delle scienze umane e biologiche ad essa connesse, atte a consentire l'ammissione alla laurea magistrale in Psicologia (titolo indispensabile per accedere alla professione di Psicologo), ma anche all'acquisizione degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico che caratterizzano la figura professionale del Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche, che previo superamento dell'Esame di Stato può iscriversi all'Albo B dell'Ordine degli Psicologi. Il CdS consente inoltre il proseguimento degli studi nei master di primo livello o nel secondo livello di formazione offerto dai corsi di studio magistrali. L'organizzazione del CdS permette allo studente di scegliere tra due curriculum che approfondiscono tematiche differenti. Il primo curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici delinea le aree della psicologia generale, clinica, dello sviluppo e sociale e approfondisce le conoscenze teoriche e metodologiche relative ai processi cognitivi di base, a quelli comunicativi, sociali e organizzativi, con particolare attenzione alla gestione delle dinamiche relazionali nei contesti educativi, scolastici e lavorativi. Fornisce gli strumenti per l'analisi dei fenomeni sociali e dei processi cognitivi, orientando lo studente alla progettazione di interventi di promozione del benessere, dell'empowerment e della crescita personale in contesti individuali e collettivi. Il secondo curriculum in Psicologia Criminologica approfondisce l'applicazione dei modelli psicologici, clinici e neuroscientifici all'analisi del fenomeno criminale, della devianza e dei comportamenti a rischio. Pone particolare attenzione alla valutazione dei meccanismi cognitivi, emotivi, relazionali, traumatici e psicopatologici sottostanti alla condotta del reo, fornendo competenze tecniche e metodologiche per operare in modo critico in contesti forensi, penitenziari e di prevenzione della criminalità in età evolutiva e adulta. Il primo anno del CdS, è comune a entrambi i curricula e consente l'apprendimento di base delle discipline psicologiche (psicologia generale, psicologia dello sviluppo, metodologia della ricerca) e l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari (biologia, antropologia, pedagogia, neurofisiologia). Il secondo anno del curriculum: in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici si caratterizza per un'accentuazione delle conoscenze caratterizzanti i settori della psicologia dello sviluppo, della psicologia clinica e sociale, della neuropsicologia, della psicomedia e delle discipline affini. Il secondo anno del curriculum di Psicologia criminologica si caratterizza per un'accentuazione delle conoscenze caratterizzanti dei settori della psicologia dello sviluppo, della psicologia clinica del trauma, della psicopatologia e dei disturbi di personalità, della psicologia sociale, della neuropsicologia forense, della psicomedia e delle discipline affini. Il terzo anno del curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici prevede un ulteriore approfondimento di teorie, metodi e tecniche psicologiche relative alla psicologia della comunicazione, alla psicologia dinamica, alla psicologia del lavoro e dell'organizzazione, con l'aggiunta di un seminario obbligatorio di deontologia ed etica professionale e di una gamma di insegnamenti a scelta. Il terzo anno per il curriculum di Psicologia criminologica si prefigge un ulteriore approfondimento di teorie, metodi e tecniche psicologiche relative alla psicologia dello stress e delle dipendenze nelle condotte devianti, psicologia criminologica e valutazione degli interventi di prevenzione, psicologia sociale della devianza e dei comportamenti a rischio, psicologia generale e processi cognitivi in criminologia, psicologia giuridica e forense, con l'aggiunta di un seminario obbligatorio di deontologia ed etica professionale e una gamma di insegnamenti a scelta. Il percorso formativo si caratterizza, inoltre, per alcune attività pratiche professionalizzanti afferenti al tirocinio pratico valutativo (TPV di 10 CFU). Tali attività, previste nel secondo (5 CFU) e terzo anno di corso (5CFU), fanno riferimento alle seguenti aree della psicologia: 'Psicologia dello Sviluppo', 'Psicologia Clinica', 'Neuropsicologia', 'Psicologia Generale' e 'Psicologia del lavoro e delle organizzazioni' o 'Psicologia Giuridica e Forense'. I TPV si configurano come attività pratiche supervisionate che prevedono l'esecuzione di azioni finalizzate all'apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Il percorso formativo si conclude con una prova finale. L'ammissione al CdS prevede che gli studenti siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. È prevista una valutazione in ingresso tramite un test non selettivo. Inoltre, il CdS, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, promuove lo scambio di studenti attraverso la cooperazione internazionale Erasmus+.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, cui hanno partecipato anche un rappresentante della Camera di Commercio di Como, il sindaco di Novedrate, un assessore della provincia di Como, un insegnante di scuola media superiore e un rappresentante dell'ordine degli psicologi, l'Ateneo ha sottolineato l'esigenza di privilegiare il rapporto con le parti sociali e le realtà produttive e di servizio sul territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Dopo un'attenta discussione, è stato possibile sviluppare un'offerta formativa maggiormente rispondente all'esigenze del mondo lavorativo, favorendo altresì un fattivo rapporto di collaborazione fra il mondo produttivo e l'università, già concretizzatosi con la stipula di apposite convenzioni. Si è stabilito inoltre di implementare tali collaborazioni, organizzando visite nelle aziende, progetti di ricerca, conferenze e seminari formativi. Si citano ad esempio alcune delle aziende interessate: Azienda ospedaliera di Desio, Atena Srl, Associazione italiana psicoanalisi e famiglia, Atena Srl, Casa circondariale Carmelo Magli, Boogan cooperativa sociale onlus, Asl Ceva Mondovì, Asilo nido Il Girasole, Asl n.3 Genovese, Asl n. 5 Spezzino, Associazione cooperativa Anffas, Casa di Riposo Le 2 Palme, Centro L'Aquilone, Centro salute mentale, Consorzio sociale Agorà, CSTC, Società servizi sociosanitari Val Seriana, Cooperativa sociale contesto infanzia, SAT servizio assistenza tossicodipendenti, Asl CN1 di Cuneo, Villa Sant'Agata riabilitazione psichiatrica.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Le modalità di certificazione del materiale didattico e dei servizi offerti e del loro aggiornamento, in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, sono definite dalla Commissione Didattica Permanente, istituita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo come previsto dallo Statuto, a sostegno delle continue esigenze di aggiornamento del sistema e-learning.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche è stato istituito la prima volta nell'a.a. 2010/11, di seguito si riporta una sintesi delle consultazioni svolte inizialmente e nel corso degli anni e una descrizione dettagliata di quelle realizzate nel 2022, in preparazione alla modifica ordinamentale, in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 163, del 08/11/2021 in materia di laurea abilitante e successivi decreti. Dai dati di riferimento (XVI Indagine AlmaLaurea; Excelsior-Sistema informativo di UNIONCAMERE e Ministero del lavoro), consultati al momento dell'istituzione del Corso di Studio (CdS), risultò che il percorso di studi universitario, indipendentemente dal singolo corso di studi scelto, era appetibile a livello nazionale in termini di ingresso nel mondo del lavoro perché i laureati risultavano avvantaggiati sul piano occupazionale rispetto ai diplomati (a cinque anni dal conseguimento del titolo, indipendentemente dal tipo di laurea, il tasso di occupazione era prossimo all'89% per i laureati triennali). L'istituzione del CdS in modalità telematica ha quindi inteso ampliare l'offerta di percorsi di studio universitari al fine di rispondere alla crescente richiesta e soddisfare le esigenze di studenti lavoratori e adulti lavoratori bisognosi di riqualificazione professionale. Stava infatti crescendo il numero di laureati che iniziavano l'università in età superiore a quella tradizionale. A livello nazionale, 17 laureati su cento si erano immatricolati con un ritardo di due o più anni (di questi, 5 su cento avevano un ritardo all'immatricolazione superiore ai 10 anni). Il raccordo con il mondo del lavoro è stato, inoltre, garantito da un'attenta raccolta di dati provenienti da ricerche relative a studi di settore professionali. Molteplici sono state le consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro, relativamente ai settori in grado di accogliere i laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche. Le indicazioni raccolte sono state estremamente utili per aggiornare il percorso di studi. In particolare, erano stati presi contatti con: la Camera di Commercio della provincia di Como, l'Assessorato della stessa provincia e l'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Sono stati inoltre avviati rapporti con le parti sociali e le realtà produttive e di servizio sul territorio, soprattutto per quanto attiene la stipula di apposite convenzioni, progetti di ricerca, conferenze e seminari formativi. Luglio 2017 e Febbraio 2018 - Il CdS ha consultato un Comitato di Indirizzo appositamente istituito al fine di valutare sia la qualità dell'offerta formativa sia i fabbisogni formativi connessi agli sbocchi occupazionali della professione di Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche. Il Comitato di Indirizzo includeva alcuni docenti del CdS, il direttore sociosanitario ASST di Pavia ed il referente territoriale (Monza e Brianza) dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia (si veda il verbale CdS 05/07/2017 ed il Verbale Comitato del 14/02/2018).

Marzo 2019 - Il CdS ha consultato il Comitato di Indirizzo che, oltre ad alcuni docenti del CdS, al direttore sociosanitario ASST di Pavia e al referente territoriale (Monza e Brianza) dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, includeva il referente tecnico della Cooperativa sociale il Melograno, alcuni enti convenzionati con l'Università eCampus per i tirocini curriculari e post-lauream, alcune organizzazioni rappresentative delle diverse aree della psicologia (clinica, sociale, generale e dello sviluppo e dell'educazione) e un gruppo di studenti iscritti al CdS (verbale Comitato 23/03/2019). Le consultazioni sono state effettuate tra il mese di novembre 2018 e marzo 2019 tramite tre questionari auto-somministrati, appositamente creati in accordo con le Linee guida per la consultazione delle parti interessate (verbale Comitato 09/05/2018) e in funzione della tipologia di parti da consultare. I risultati delle consultazioni sono documentati nei rapporti allegati al verbale del Consiglio di CdS del 14/02/2019 e al verbale del Comitato di Indirizzo del 23/03/2019, e riguardano: a) la qualità dell'offerta formativa; b) i fabbisogni formativi; c) l'efficacia dell'offerta formativa in termini di conoscenze e competenze acquisite degli studenti tirocinanti curriculari del CdS. Il CdS, riconoscendo la rilevanza delle indicazioni fornite dagli interlocutori consultati, in aggiunta ai workshop applicativi già inseriti nell'offerta formativa, ha deciso di rafforzare le attività di didattica interattiva a valenza applicativa nell'ambito dei singoli insegnamenti con la creazione di Virtual Lab, ottenendo anche il parere favorevole del Comitato di Indirizzo. Dicembre 2022 - Nell'ambito dei lavori di revisione del CdS, in ottemperanza alle disposizioni della legge n.163, del 08/11/2021 in materia di laurea abilitante e successivi decreti (D. Interm. 654/2022; 554/2022; 567/2022), il 14 Dicembre 2022 si è tenuto un incontro consultivo con alcune organizzazioni rappresentative della professione di Psicologo in vari ambiti, al fine di presentare il piano di revisione dell'offerta formativa.

Le consultazioni sono state organizzate e presiedute dalla Coordinatrice dei Corsi di Studio Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) e Magistrale in Psicologia (LM-51) a cui hanno preso parte anche i membri del gruppo Assicurazione di Qualità dei CdS L-24 e LM-51, la Referente Tirocini per la Facoltà di Psicologia, un membro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Scienze teoriche ed applicate e due rappresentanti della Direzione Didattica di Ateneo. All'incontro, erano presenti in collegamento telematico i rappresentanti di 23 organizzazioni presenti sul territorio nazionale e il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Hanno partecipato alla consultazione i seguenti enti (tra parentesi è indicato il ruolo dei presenti): Italia Metis e LFLP (TO Referente e Tutor); Centro Studi Psicotraumatologia – Milano (Psicologo); Giunti Psychometrics (Project Manager - referente tirocini); Giunti Psychometrics (R&D manager); Istituto Auxologico Italiano (ricercatore); IRCCS San Raffaele (Psicologo); Sociosfera Onlus SCS (Selezione del personale, referente tirocini); Fondazione Antea (Psicologo); Gli Aquiloni Onlus - Consultorio familiare (Legale rappresentante); Cuorementelab (Responsabile tirocini); Centro MeMe Srls (Responsabile Tirocini); Azienda Sociale Comuni Insieme di Lomazzo (Coordinatrice Psicologia Scolastica e ADM); Studio privato (Psicologa); IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli Brescia (Responsabile Unità di ricerca 'Psichiatria' - Referente tirocini); Mind Room Srl (Psicologa, Psicoterapeuta); KLINIKOS SRLS (Amministratore Unico); Centro di Psicomotricità Srl (Psicologa, Psicoterapeuta, Psicomotricista); Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico – Milano (Consulente per la Neuropsichiatria Infantile UONPIA); Studio privato (Psicologa); APSS Trento (Psicologo Dirigente, Responsabile Struttura Semplice Formazione e Comunicazione); Bambinisenzasbarre (Coordinatrice); Presidio Sanitario San Camillo – Torino (Neuropsicologa); Kleis Consulting (Segreteria).

Le consultazioni hanno riguardato sia la qualità dell'offerta formativa, sia i fabbisogni formativi connessi agli sbocchi occupazionali della professione di Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche, alla luce delle nuove riforme legate all'applicazione della legge 163 dell'8 novembre 2021 sulle lauree abilitanti.

All'inizio della seduta è stata presentata l'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) e la proposta di organizzazione delle attività formative professionalizzanti di sede che andranno a soddisfare la richiesta di 10 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV). Nella proposta presentata, i 10 CFU di attività formative professionalizzanti di sede sono stati inseriti e suddivisi tra il secondo anno di corso (5 CFU) e il terzo anno di corso (5 CFU). Per quanto riguarda le modifiche da apportare al piano di studi, si andranno ad aggiungere 4 CFU, ai 6 CFU già previsti per attività di tirocinio. I 4 CFU di tirocinio verranno ottenuti attraverso una riduzione di CFU dagli insegnamenti di lingua Inglese (-3 CFU) e di informatica (-1 CFU). Rispetto alla proposta formativa presentata circa le attività professionalizzanti da svolgere in sede, viene espresso un generale apprezzamento da parte dei rappresentanti degli enti presenti. Inoltre, durante la discussione sono stati proposti alcuni suggerimenti di ampliamento di contenuti formativi (utilizzo di task e software per la valutazione delle competenze cognitive, attività mirate all'analisi della domanda e all'accoglienza del paziente, focalizzazione su aspetti umanistici della professione) e la necessità - dato l'elevato numero di iscritti - di realizzare una efficace organizzazione delle attività presenziali di sede.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Nei mesi di aprile e maggio 2026 il direttore del Corso di Studio (CdS) L-24 ha avviato due consultazioni per raccogliere indicazioni sulla qualità dell'offerta formativa erogata, che, a partire dall'a.a. 2026-2027, prevede l'inserimento di un nuovo curriculum in Psicologia Criminologica. La prima consultazione è stata rivolta ai docenti del CdS LM-51 dell'Università eCampus (si veda l'allegato 1 del verbale di CdS del 30.04.2026), mentre la seconda consultazione (avvenuta in data 4 maggio) ha coinvolto 24 Enti del territorio (si veda l'allegato 1 del verbale di CdS del 30.04.2026). Più nello

specifico, la prima consultazione ha coinvolto 34 docenti del CdS LM-51 dell'Ateneo eCampus.

I docenti hanno espresso un parere ampiamente positivo sia sulla qualità dell'offerta formativa del curriculum attuale sia sull'introduzione del nuovo curriculum in Psicologia Criminologica. In merito al curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici, la percezione della completezza del piano di studi è molto elevata. Infatti, oltre il 97% dei rispondenti ha assegnato un punteggio di 4 o 5 su una scala da 1 a 5. Tra i punti di forza elencati, sono molto apprezzati l'equilibrio tra le diverse aree della psicologia (clinica, sociale, dinamica, dello sviluppo, generale, ecc.); la presenza di insegnamenti multidisciplinari e affini, come la pedagogia, la sociologia, la biologia, le discipline demo-etnoantropologiche e la psichiatria; la preparazione sulla psicomotricità e metodologia della ricerca, e la coerenza formativa in grado di fornire un quadro esaustivo della professione in previsione di un ingresso nella Laurea magistrale. Nonostante la valutazione sostanzialmente positiva, emergono comunque suggerimenti di miglioramento. In primis, è emersa l'importanza di inserire moduli esercitativi o laboratori in ogni materia per potenziare gli aspetti applicativi strettamente connessi alla professione. Inoltre, è stato suggerito l'inserimento di nuovi contenuti emergenti, quali le competenze digitali (e l'impatto dei social media), le tematiche di genere, l'interculturalità, l'immigrazione, le tecniche di indagine e le dinamiche organizzative in ambito forense e penitenziario. Alcuni suggerimenti inerenti all'introduzione di nuovi contenuti sono stati già accolti, mentre altri saranno presi in considerazione per il prossimo a.a. in vista della presentazione dell'offerta formativa 2027-2028. I suggerimenti inerenti al perfezionamento delle conoscenze di natura applicativa hanno già avviato una serie di azioni di miglioramento. È stata infatti condivisa con i docenti del CdS l'importanza di: a) utilizzare le ore di didattica sincrona per incrementare le conoscenze applicative delle singole discipline; b) perfezionare i contenuti formativi dei TPV del secondo e del terzo anno della L-24 (si vedano gli allegati al verbale del Consiglio di CdS del 30.04.2026), in vista del prossimo a.a. 2026-2027.

In merito al curriculum di psicologia criminologica, l'introduzione di questo nuovo percorso ha suscitato un riscontro molto positivo, con un forte interesse da parte dei docenti della LM-51 dell'Ateneo. Infatti, la quasi totalità dei rispondenti ha attribuito al nuovo curriculum i punteggi massimi (4 o 5), valutando la qualità dell'offerta didattica coerente e ben strutturata, in particolare per l'integrazione tra neuropsicologia, psicologia clinica e aspetti giuridici, nonché per la specializzazione in psicologia criminologica prevista al terzo anno. Accanto ai punti di forza, vi è una serie di suggerimenti di perfezionamento, come l'introduzione di insegnamenti di diritto e di procedura penale (al momento è previsto un insegnamento in diritto penitenziario), l'approfondimento di tematiche specifiche quali la giustizia minorile, il narcisismo patologico e la vittimologia, la gestione dello stress e dei conflitti in ambito istituzionale, e l'inserimento di laboratori di analisi dei casi clinico-forensi. I suggerimenti relativi all'introduzione di nuovi contenuti sono già stati in parte accolti e saranno ulteriormente concretizzati in vista della presentazione dell'offerta formativa 2027-2028. In merito ai suggerimenti inerenti all'inserimento di laboratori di analisi dei casi clinico-forensi, già a partire dal prossimo a.a. (2026-2027), verranno organizzati, sia al secondo sia al terzo anno, TPV in ambito di psicologia giuridica e criminologia, con attività esercitative sui casi clinico-forensi (si veda l'allegato 3 del verbale di CdS del 30.04.2026).

La seconda consultazione, tenutasi in data 04.05.2026, ha coinvolto i referenti psicologi e/o i rappresentanti legali di 24 Enti presenti sul territorio nazionale. Più specificatamente hanno partecipato all'evento dal titolo "L'Università e-Campus incontra gli Enti del Tirocinio" le seguenti realtà territoriali: Accademia Imago; Roma (RM) Acli Provinciali di Viterbo (APS); Viterbo (VT) Asilo nido Mary Poppins; Genova, CAMA LILA; Bari; Casa di Redenzione Sociale; Milano; Centro Antiviolenza White Mathilda; Milano; Centro Meme srls; Milano; COOP SAN FRANCESCO; Catania, Cooperativa Sociale TMA Group O.n.l.u.s. Roma; Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia; Milano; FIVE Cooperativa Sociale; Roma; Fondazione Casa di Lodesana ETS; Fidenza; Fondazione CEIS ETS Modena; Fondazione San Vito ONLUS – ETS; Mazara del Vallo; For Action SRLS Vicenza; l'Abbraccio Cooperativa Sociale, Milano; LA COCCINELLA SCS ONLUS; Trento; Nido in famiglia; Roma; Occupazione e Solidarietà, Milano (MI) Servizio minori e famiglia di Corsico (Cooperativa Koine); Studio Dorotoni Prato; Studio Medico Bios; Roma; Voce Donna ETS Pordenone (PN) Volontariato Torino ETS.

I partecipanti all'evento del 4.05.2026 hanno espresso, sia verbalmente sia successivamente tramite la compilazione di un sondaggio un parere sostanzialmente positivo sulla completezza del piano di studi (considerata anche l'integrazione del curriculum di psicologia criminologica), con una netta prevalenza di valutazioni alte (57,9% voto 5; 31,6% voto 4, su una scala da 1 a 5). Gli aspetti maggiormente apprezzati del CdS sono la solida preparazione teorica di base, la varietà degli ambiti coperti e l'introduzione del nuovo curriculum, che è percepita come un arricchimento formativo rilevante. Sono state inoltre apprezzate la flessibilità e la coerenza con gli obiettivi formativi della classe L-24. Accanto agli aspetti positivi, emergono anche suggerimenti per potenziare l'offerta, che riguardano la possibilità di acquisire una solida base teorico-applicativa in psicologia clinica e dello sviluppo, unita a capacità di ascolto, di lavoro di équipe, di pensiero critico, nonché l'introduzione di momenti di preparazione specifici al ruolo professionale e la promozione di un contatto diretto con i professionisti del settore. Si tratta di aspetti rilevanti che il coordinamento di CdS ha deciso di accogliere sia mediante il perfezionamento dei TPV del secondo e del terzo anno (si veda l'allegato 3 al verbale di CdS del 30.04.2026) sia mediante il potenziamento delle conoscenze di natura applicativa da trasmettere durante le ore di didattica sincrona. I referenti degli Enti del territorio hanno inoltre fornito una valutazione circa le conoscenze teoriche e professionalizzanti dei tirocinanti studenti della L-24 accolti nelle proprie strutture. I risultati di tali valutazioni sono sostanzialmente positivi e indicano che circa l'80% dei tirocinanti possiede conoscenze teoriche adeguate, mentre il 60% possiede competenze professionalizzanti adeguate. In conclusione, considerando gli esiti delle due consultazioni, è possibile sostenere che sia il corpo docente del CdS LM-51 sia i referenti degli enti del territorio percepiscono l'offerta formativa del CdS come solida e ben strutturata, con margini di miglioramento legati all'ampliamento di alcuni contenuti teorici, e a un maggiore 'aggancio' alla realtà pratica e professionale. Anche alla luce di tali indicazioni, il direttore del CdS condivide con i docenti l'opportunità di perfezionare i contenuti a valenza applicativa dei propri insegnamenti, in particolare durante i momenti di didattica sincrona. Sono inoltre in corso le revisioni dei materiali didattici dei TPV del secondo e del terzo anno (si veda l'allegato 3 al verbale di CdS del 30.04.2026).

Pdf inserito: [L-24 All. Consultazioni.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Studio (CdS) in Scienze e Tecniche Psicologiche mira ad assicurare allo studente l'acquisizione di: a) solide conoscenze di base e caratterizzanti i settori scientifico disciplinari della psicologia (generale, neuropsicologia, psicometria, psicologia dello sviluppo; psicologia sociale, psicologia del lavoro, psicologia dinamica e psicologia clinica), nel quadro di una formazione interdisciplinare attenta alle dimensioni biologiche, neurofisiologiche, filosofiche, pedagogiche, antropologiche e sociologiche; l'acquisizione di adeguate conoscenze sulla metodologia della ricerca scientifica in psicologia; b) l'acquisizione di conoscenze tecniche operative e applicative di primo livello, specialmente nell'ambito professionale della psicologia clinica, del lavoro e delle organizzazioni e dello sviluppo e dell'educazione; c) l'acquisizione di adeguate conoscenze e tecniche inerenti l'elaborazione e la comunicazione dei dati in relazioni scritte e orali; d) l'acquisizione di conoscenze e tecniche per l'utilizzo di strumenti informatici; e) l'acquisizione di abilità nell'utilizzo della lingua inglese con particolare riferimento al linguaggio scientifico psicologico. Il CdS si propone infine di promuovere lo sviluppo di un pensiero critico e di un giudizio autonomo sui diversi aspetti delle materie oggetto di studio; adeguate conoscenze sugli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; e capacità di riflessione sui propri processi di apprendimento, tali da consentire un prosieguo dello studio autonomo.

Il CdS è erogato in modalità prevalentemente a distanza e, in accordo con la normativa vigente, prevede attività formative telematiche in misura superiore ai due terzi del totale. L'articolazione della didattica online è specificata nel quadro B1.c.

L'offerta formativa si sviluppa in tre anni accademici per il conseguimento di 180 CFU, prevedendo attività formative di ambito psicologico, neurofisiologico, biologico, pedagogico, filosofico e antropologico. Il Regolamento didattico del CdS, consultabile al Quadro B1, inoltre, specifica l'offerta formativa, delineando anche l'articolazione tra didattica online e in presenza.

Gli insegnamenti di base e caratterizzanti di area psicologica forniscono allo studente un quadro teorico articolato e aggiornato delle discipline psicologiche favorendo lo sviluppo delle competenze idonee alla: comprensione dei meccanismi psicologici della persona inserita nei diversi contesti di vita; alle attività di natura psicodiagnostica; alla progettazione di interventi di sostegno alle potenzialità di crescita individuale, relazionale e di integrazione sociale; alla comprensione e analisi delle dinamiche relazionali e organizzative; alla realizzazione di ricerche quantitative e qualitative in specifici ambiti di interesse psicologico. Gli insegnamenti di area biologica, neurofisiologica filosofica e antropologica forniscono allo studente un contesto in cui inquadrare lo sviluppo della riflessione psicologica e contribuiscono a strutturare le competenze in ottica multidisciplinare. Forniscono, inoltre, strumenti essenziali per formare professionisti in grado di articolare risposte efficaci nei diversi contesti di intervento previsti per il dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche, ovvero nei contesti sociali, organizzativi, di lavoro e nei servizi rivolti alle persone e alla comunità. Il percorso formativo si completa con la possibilità di inserire alcuni insegnamenti a scelta che consentono un certo grado di personalizzazione del percorso formativo sulla base degli interessi e delle esigenze dello studente. Il corso prevede inoltre un insegnamento di lingua inglese con particolare riferimento al linguaggio scientifico psicologico. Completano il percorso un tirocinio pratico valutativo (TPV) di 10 CFU, in presenza, volto a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze nei contesti professionali, e la prova finale.

Il corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche è pertanto finalizzato all'acquisizione delle conoscenze che caratterizzano i diversi settori della psicologia e delle scienze umane e biologiche ad essa connesse, atte a consentire sia l'ammissione alla laurea magistrale in Psicologia (titolo indispensabile per accedere alla professione di Psicologo), sia una buona padronanza degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Al termine del percorso formativo, il laureato conosce e comprende le principali teorie delle discipline di base e caratterizzanti i diversi settori della psicologia, nonché ulteriori conoscenze relative i metodi e le procedure di indagine clinica e scientifica in ambito psicologico ed i principali contenuti teorici inerenti i settori interdisciplinari e affini di ambito umanistico, delle scienze umane e biomedico. Inoltre, il laureato avrà acquisito una serie di conoscenze ed abilità relative all'elaborazione e alla comunicazione dei dati in relazioni scritte e orali, finalizzate all'utilizzo di strumenti informatici, e all'utilizzo della lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio scientifico psicologico.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite tramite le attività didattiche erogative e interattive, lo studio dei materiali didattici che costituiscono gli insegnamenti caratterizzanti e a scelta. L'acquisizione di queste capacità viene valutata attraverso le diverse forme di verifica del profitto e nella prova finale volta a stimolare un lavoro autonomo che implichi forme di approfondimento e rielaborazione personale e critica di specifici temi.

Al termine del percorso formativo, il laureato è in grado di applicare le conoscenze teoriche e tecniche operative acquisite, relative ai diversi settori scientifico disciplinari della psicologia, nei contesti di azione previsti per lo Psicologo iscritto alla sezione B dell'Albo degli psicologi, quali quelli psicosociali, psicoeducativi, della formazione, della valutazione psicodiagnostica, della gestione delle risorse umane, dell'assistenza e della promozione della salute, della progettazione. Più specificatamente, il laureato, sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto all'Albo A, sarà in grado di svolgere attività professionali di natura tecnico-operativa tese a: analisi del comportamento sia in età evolutiva sia in età adulta e individuazione di profili di sviluppo tipici ed atipici; valutazione dei processi cognitivi, della personalità e della psicopatologia; selezione e formazione del personale, orientamento scolastico-professionale e consulenza di carriera. Il laureato sarà inoltre in grado di collaborare in équipe multidisciplinari orientate alla valutazione psicodiagnostica, alla stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, bisogni ed aspettative del soggetto e del suo ambiente di riferimento; egli potrà infine contribuire in modo attivo alla stesura di progetti di intervento nell'ambito della psicologia di comunità e di protocolli di ricerca metodologicamente corretti; infine, il laureato potrà collaborare in modo efficace alla realizzazione di interventi volti a sostenere la persona ed a sviluppare reti di sostegno ed aiuto in contesti di rischio e disabilità. In sintesi, al termine del percorso di studio, i laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche sapranno applicare alla pratica professionale i contenuti affrontati sul piano della teoria, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla persona, ai gruppi, alle scuole, alle organizzazioni e alla comunità. I risultati di apprendimento attesi sopra delineati saranno conseguiti tramite le forme di didattica interattiva che con lo svolgimento di esercitazioni pratiche permettono agli studenti di applicare le proprie conoscenze in situazioni specifiche e di verificarne la padronanza; tramite attività formative extra-curricolari aventi una forte valenza applicativa (aule e laboratori virtuali) che permettono agli studenti, attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche, di utilizzare strumenti utili nella pratica professionale diversificati in base ai contesti applicativi clinici di intervento;

tramite lo svolgimento di 10 CFU di TPV, da realizzarsi in presenza. L'acquisizione di questa capacità viene valutata attraverso: le diverse forme di verifica del profitto; la valutazione delle attività di TPV espressa dal tutor; la rielaborazione critica delle competenze acquisite durante il TPV attraverso la stesura di un report.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Al termine del percorso formativo, il laureato sviluppa un giudizio autonomo ed un pensiero critico sui contenuti degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini ed integrativi, necessari per la comprensione ed interpretazione scientifica ed umanistica della realtà sociale e culturale in cui vivono e operano. Le attività formative di base e caratterizzanti, unitamente alle esperienze di TPV, favoriscono inoltre adeguati livelli di autonomia che mettono il laureato in condizione di operare, con cognizioni di causa, senso di responsabilità e collaborazione, nei contesti di intervento previsti per il dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche. Questo obiettivo sarà inoltre conseguito anche attraverso la preparazione e la stesura della prova finale, che dovrà costituire per il laureando il momento più importante della rielaborazione personale di alcuni specifici contenuti curricolari appresi. La valutazione del raggiungimento di questo risultato di apprendimento viene attuata: nel corso degli esami di profitto delle diverse discipline e, precisamente, attraverso la capacità degli studenti di confrontare e valutare in modo critico le distinte concezioni teoriche, attinenti alle tematiche studiate; durante la stesura della prova finale, attraverso il lavoro di ricerca, analisi, sintesi e discussione critica degli articoli empirici o dei contributi teorici della letteratura scientifica presi a riferimento per la realizzazione della stessa. L'autonomia di giudizio è inoltre valutata dal tutor tramite l'osservazione diretta dello studente durante le attività di TPV e documentata nella relazione.

Per il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche, l'acquisizione di abilità comunicative risulta di significativa importanza, dal momento che la sua professionalità si caratterizza per i costanti scambi comunicativi con gli utenti ed i professionisti che operano negli Enti pubblici e privati del territorio. Diviene inoltre cruciale per il laureato, l'acquisizione della capacità di delineare e sintetizzare, in relazioni orali e scritte, con un appropriato linguaggio tecnico specialistico, i dati esito di: osservazioni, colloqui, interviste ed analisi empiriche; i risultati di strumenti e test psicometrici; gli esiti relativi all'applicazione di protocolli di intervento. Il laureato dovrà infine essere in grado di consultare, analizzare e sintetizzare i contenuti salienti delle fonti bibliografiche scientifiche di respiro internazionale (pubblicate in lingua inglese), aventi contenuti inerenti i principali settori della psicologia. L'apprendimento di tali capacità è verificato durante gli esami di profitto (orali o scritti), durante lo svolgimento di esercitazioni scritte che prevedano domande a risposta aperta, durante gli incontri di formazione extra-curriculare (aula virtuale e laboratori virtuali), dal tutor di tirocinio tramite l'osservazione diretta dello studente durante le attività di TPV e documentata nella relazione di valutazione, tramite la stesura della tesi.

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche, nel corso del triennio, devono acquisire un adeguato metodo di studio che presuppone l'acquisizione di abilità di pianificazione, monitoraggio e auto-valutazione dei processi e dei contenuti di apprendimento volti al raggiungimento di obiettivi chiari e ben definiti. In considerazione del fatto che i laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche, in gran parte dei casi, intendono proseguire gli studi per diventare psicologi iscritti alla sezione A dell'Albo, l'acquisizione di un efficace metodo di studio assume una valenza fondamentale e insostituibile anche ai fini del prosieguo della propria formazione. Al fine di supportare tale risultato di apprendimento, i docenti, nell'ambito dei propri insegnamenti, attraverso le forme di didattica interattiva, forniscono indicazioni, suggerimenti e feedback sui contenuti appresi e operano un monitoraggio costante. L'acquisizione di queste conoscenze si associa alla capacità di utilizzare strumenti informatici (biblioteche, banche dati, software), finalizzati allo studio della psicologia e all'aggiornamento professionale. L'acquisizione delle capacità di apprendimento viene verificata attraverso gli esami di profitto, la valutazione dell'attività di TPV, nonché attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sotto la guida di un docente relatore per la preparazione dell'elaborato finale.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro e per i servizi alla persona e alla comunità

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche (L-24), dopo aver svolto sei mesi di tirocinio post-lauream e superato l'esame di Stato per l'abilitazione, potrà iscriversi all'Albo professionale degli Psicologi, sezione B (Psicologo junior). Lo Psicologo junior eserciterà funzioni lavorative per i settori delle tecniche psicologiche definite dalla normativa (L 170/03, art. 3 comma 1-quinquies) e rivolte ai contesti sociali, organizzativi e del lavoro ed ai servizi alla persona e alla comunità. L'iscritto all'Albo B potrà svolgere le proprie funzioni in strutture pubbliche e private di ambito sanitario e relative alle istituzioni educative, alle imprese e alle organizzazioni del terzo settore. L'operatore eserciterà le proprie funzioni sia sotto la supervisione e in collaborazione di uno Psicologo Senior – iscritto alla sezione A degli Albi degli Psicologi – sia in autonomia, sia collaborando in équipe multidisciplinari.

Le principali funzioni dello Psicologo junior, che opera per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro, sono le seguenti:

- realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane; applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività;
- esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo Psicologo;
- collaborazione con lo Psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

Le principali funzioni dello Psicologo junior, che opera per i servizi alla persona e alla comunità sono:

- partecipazione alla équipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;
- attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- collaborazione con lo Psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- collaborazione con lo Psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;
- utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo Psicologo;
- collaborazione con lo Psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

COMPETENZE

Lo Psicologo Junior ha acquisito le seguenti conoscenze e capacità:

- conoscenza e comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei diversi contesti (familiari, educativi, sociali e lavorativi);

- conoscenze e capacità legate ad attività di natura psicodiagnostica a favore di individui, coppie, famiglie e gruppi che presentino situazioni di difficoltà nella sfera cognitiva, affettiva e psicosociale;
- capacità di progettazione e consulenza di interventi rivolti a soggetti che manifestano difficoltà nello sviluppo cognitivo, sociale, emotivo, come, per esempio, problemi di apprendimento o di socializzazione;
- conoscenza e comprensione delle dinamiche relazionali e organizzative e della valutazione del benessere psicologico nei contesti di lavoro;
- capacità di ricerca quantitativa e qualitativa in specifici ambiti di interesse psicologico;
- capacità di realizzare interventi di prevenzione e promozione del benessere alla persona;
- conoscenze di informatica e capacità di valutazione psicometrica.

Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi professionali riguardano le attività di natura psicologica in diversi ambiti applicativi; dall'ambito educativo, di orientamento scolastico-professionale, lavorativo, nelle istituzioni e organizzazioni sociali, nella riabilitazione, in ambito giuridico, sempre in collaborazione con altre professionali e/o con Psicologi iscritti alla sezione A dell'Albo. Più nel dettaglio, gli sbocchi occupazionali comprendono la collaborazione presso scuole, aziende, ospedali, comunità educative e riabilitativo-terapeutiche per la realizzazione di interventi e progetti volti a:

- promuovere la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale;
- sostenere la qualità delle relazioni familiari;
- sviluppare interventi di supporto e reti di sostegno nelle situazioni di disabilità;
- favorire interventi di promozione della salute e di prevenzione del rischio.

Il possesso della laurea nella classe L-24 permette il proseguimento degli studi nei corsi di laurea magistrale appartenenti alla classe LM-51 Psicologia, o in master di primo livello.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
3.3.1.3.2	Intervistatori e rilevatori professionali

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi ad un corso di laurea triennale è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Fermo restando il requisito di ammissione è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze e capacità. Il syllabus di tali

conoscenze e capacità, le modalità di verifica e gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, sono specificati nel Regolamento didattico di CdS, consultabile al Quadro B1.

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studi (CdS) non è a numero programmato.

Fermo restando il requisito di ammissione, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative ai seguenti ambiti: biologia di base e lingua inglese. Il syllabus delle conoscenze è allegato al Regolamento didattico del CdS. Tale preparazione sarà sottoposta a verifica per mezzo di una prova di valutazione attraverso un test non selettivo. L'eventuale esito negativo comporta Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, esclusivamente nell'ambito della biologia di base. Ulteriori specifiche sono indicate nel Regolamento didattico di CdS dove, inoltre, sono dettagliati i casi in cui lo studente è esentato dalla verifica e i casi in cui gli OFA possono ritenersi assolti.

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella redazione scritta di un elaborato sotto la guida di un docente-relatore.

Il contenuto dell'elaborato di laurea può essere frutto di una delle seguenti tipologie di attività: approfondimento teorico-scientifico di tematiche affrontate nell'ambito di un insegnamento o di altra attività didattica; eventuale altra modalità prevista dal Regolamento del Corso di Studio e concordata con il relatore.

Nella valutazione della prova finale saranno presi in considerazione i seguenti elementi: le capacità di analisi e di sintesi; la completezza e il rigore del lavoro; la chiarezza espositiva e la capacità di autonomia.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione di un elaborato di tesi individuale in forma scritta corredato dei necessari riferimenti bibliografici, redatto in modo originale dallo studente, sotto la guida di un docente relatore, secondo quanto previsto dal Regolamento studenti e dalle linee guida per la stesura degli elaborati di tesi triennale adottate dal CdS. La stesura dell'elaborato deve essere avviata almeno sei mesi prima della presunta data di proclamazione.

Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, o a scelta previsti nel Corso ed inseriti nel suo piano di studi, concorda con il docente l'argomento dell'elaborato di laurea. Il contenuto dell'elaborato deve garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica attraverso la sintesi e l'analisi critica della letteratura scientifica teorica e/o di ricerca, preferibilmente internazionale, pubblicata su riviste scientifiche.

L'elaborato potrà essere scritto anche in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore; in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

È prevista la sola proclamazione (che si svolge con una breve cerimonia pubblica) nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato sul lavoro svolto, tenuto conto anche del giudizio analitico espresso dal docente relatore.

La prova finale, valutata in base a parametri tra cui la difficoltà, la capacità dimostrata nel lavoro di analisi della letteratura, l'autonomia e la qualità dell'elaborato, permette di conseguire un punteggio massimo di 6 punti, che va aggiunto al punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti e ad eventuali punti premiali. La votazione finale è espressa in centodecimali. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode con decisione unanime.

Per tutti gli aspetti qui non specificati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea, consultabile al link sotto riportato.

Link: <https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html>



Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Fondamenti della psicologia	PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-01/C Psicometria PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	30	36	20

Formazione interdisciplinare	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata PAED-01/A Pedagogia generale e sociale SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	21	27	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 30):		51		

Totale Attività di base	51 - 63
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Psicologia generale e fisiologica	PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-01/C Psicometria	21	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	PAED-02/B Pedagogia sperimentale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	9	12	-
Psicologia sociale e del lavoro	PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15	18	-
Psicologia dinamica e clinica	PSIC-04/A Psicologia dinamica PSIC-04/B Psicologia clinica	15	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 60):		60		

Totale Attività caratterizzanti	60 - 75
---------------------------------	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	21	18

Totale Attività affini	18 - 21
------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività formative affini e integrative previste dal Corso di Studio (CdS) riguardano tematiche inerenti la filosofia della mente, la pedagogia generale e sociale e la psichiatria. Si tratta di discipline che consentono l'acquisizione di conoscenze inerenti: il concetto di uomo; i temi della mente nel pensiero filosofico; gli elementi fondativi ed i riferimenti epistemologici della pedagogia; i principali processi cognitivi ed emotivi delle più diffuse condizioni patologiche psichiatriche; i principali strumenti di screening psichiatrici usati in setting clinici o di ricerca scientifica. Queste conoscenze, in linea con gli obiettivi formativi del CdS, arricchiscono ed integrano l'ordinamento didattico in ottica multidisciplinare, permettendo al laureato una fattiva collaborazione all'interno di équipe multidisciplinari, operanti in diversi contesti professionali clinici, riabilitativi, educativi e sociali.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	
Totale Altre attività		35 - 58	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	164 - 217
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: **PSICOLOGIA APPLICATA AI CONTESTI SOCIALI E CLINICI ▼**

Codice Interno Ateneo:

Curriculum: **PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA ▼**

Codice Interno Ateneo:

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: PSICOLOGIA APPLICATA AI CONTESTI SOCIALI E CLINICI

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Fondamenti della psicologia	PSIC-01/A Psicologia generale	108	36	30 - 36 CFU min 20
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive			
	<i>PSICOLOGIA FISIOLOGICA E DELLE EMOZIONI (Iniziali cognome A-E) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOLOGIA FISIOLOGICA E DELLE EMOZIONI (Iniziali cognome F-O) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOLOGIA FISIOLOGICA E DELLE EMOZIONI (Iniziali cognome P-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	PSIC-01/C Psicometria			
	<i>PSICOMETRIA (Iniziali cognome A-E) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOMETRIA (Iniziali cognome F-O) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOMETRIA (Iniziali cognome P-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
	<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Formazione interdisciplinare	BIOS-06/A Fisiologia	66	24	21 - 27

	NEUROFISIOLOGIA (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl NEUROFISIOLOGIA (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl NEUROFISIOLOGIA (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			CFU min 10
	BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOLOGIA APPLICATA (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOLOGIA APPLICATA (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOLOGIA APPLICATA (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51				
(minimo da D.M. 30)				
Totale Attività di base				60
				51 - 63

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	PSIC-01/A Psicologia generale	63	21	21 - 24
	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (Iniziali cognome A-E) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (Iniziali cognome F-O) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (Iniziali cognome P-Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive			
	NEUROPSICOLOGIA (Iniziali cognome A-E) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	NEUROPSICOLOGIA (Iniziali cognome F-O) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	NEUROPSICOLOGIA (Iniziali cognome P-Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	PSIC-01/C Psicometria			
	METODOLOGIA DELLA RICERCA (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	METODOLOGIA DELLA RICERCA (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	METODOLOGIA DELLA RICERCA (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			

Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (Iniziali cognome A-E) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (Iniziali cognome F-O) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (Iniziali cognome P-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	27	9	9 - 12
Psicologia sociale e del lavoro	PSIC-03/A Psicologia sociale PSICOLOGIA SOCIALE (Iniziali cognome A-E) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA SOCIALE (Iniziali cognome F-O) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA SOCIALE (Iniziali cognome P-Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni PSICOLOGIA DEL LAVORO (Iniziali cognome A-E) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DEL LAVORO (Iniziali cognome F-O) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DEL LAVORO (Iniziali cognome P-Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (Iniziali cognome A-E) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (Iniziali cognome F-O) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (Iniziali cognome P-Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	54	18	15 - 18
Psicologia dinamica e clinica	PSIC-04/A Psicologia dinamica PSICOLOGIA DINAMICA (Iniziali cognome A-E) (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DINAMICA (Iniziali cognome F-O) (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DINAMICA (Iniziali cognome P-Z) (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSIC-04/B Psicologia clinica PSICOLOGIA CLINICA (Iniziali cognome A-E) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA CLINICA (Iniziali cognome F-O) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA CLINICA (Iniziali cognome P-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	54	18	15 - 21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60				
(minimo da D.M. 60)				
Totale Attività caratterizzanti			66	60 - 75

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		36	18	18 - 21
	MEDS-11/A Psichiatria			
	PSICHIATRIA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
				CFU min 18

	PSICHIATRIA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza FILOSOFIA DELLA MENTE (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl FILOSOFIA DELLA MENTE (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		18	18 - 21

	PSICOMETRIA (Iniziali cognome F-O) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOMETRIA (Iniziali cognome P-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
Formazione interdisciplinare	BIOS-06/A Fisiologia NEUROFISIOLOGIA (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl NEUROFISIOLOGIA (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl NEUROFISIOLOGIA (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOLOGIA APPLICATA (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOLOGIA APPLICATA (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOLOGIA APPLICATA (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	66	24	21 - 27 CFU min 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51 (minimo da D.M. 30)				
Totale Attività di base			60	51 - 63

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	PSIC-01/A Psicologia generale PSICOLOGIA GENERALE E PROCESSI COGNITIVI IN CRIMINOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive NEUROPSICOLOGIA FORENSE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	39	21	21 - 24

	PSIC-01/C Psicometria METODOLOGIA DELLA RICERCA (Iniziali cognome A-E) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl METODOLOGIA DELLA RICERCA (Iniziali cognome F-O) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl METODOLOGIA DELLA RICERCA (Iniziali cognome P-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (Iniziali cognome A-E) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (Iniziali cognome F-O) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (Iniziali cognome P-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	27	9	9 - 12
Psicologia sociale e del lavoro	PSIC-03/A Psicologia sociale PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl PSICOLOGIA SOCIALE DELLA DEVIANZA E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	18	18	15 - 18
Psicologia dinamica e clinica	PSIC-04/A Psicologia dinamica TRAUMA, PSICOPATOLOGIA E DISTURBI DI PERSONALITA' (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSIC-04/B Psicologia clinica PSICOLOGIA DELLO STRESS E DELLE DIPENDENZE NELLE CONDOTTE DEVIANTI (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	18	18	15 - 21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)				
Totale Attività caratterizzanti			66	60 - 75

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MEDS-11/A Psichiatria PSICHIATRIA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PSICHIATRIA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza FILOSOFIA DELLA MENTE (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl FILOSOFIA DELLA MENTE (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	36	18	18 - 21 CFU min 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 21

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10 - 10	
Totale Altre attività		36	35 - 58

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA</i>	180	164 - 217

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [L-24 Regolamento didattico a.a. 2026-27.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [L-24 Piano Ufficiale degli studi 2026-27.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area: Psicologia generale e metodologia della ricerca
Conoscenza e comprensione
L'offerta formativa del CdS, trasversalmente ai due curricula, consente l'acquisizione di conoscenze relative alle basi epistemologiche del pensiero psicologico e di nozioni di base e caratterizzanti inerenti alla psicologia generale, alla metodologia della ricerca e alla psicometria. Le principali tematiche di studio dell'area (quali la percezione, l'apprendimento, la memoria, il pensiero, la comunicazione, le emozioni, le motivazioni, l'intelligenza, la personalità) vengono affrontate in relazione ai principali metodi di indagine della psicologia e alla luce delle evidenze scientifiche più recenti. Lo studio degli insegnamenti afferenti a questa area, oltre a permettere di acquisire ulteriori nozioni in merito alla psicologia positiva e ad alcune tecniche di empowerment, garantisce l'acquisizione di conoscenze relative a tecniche, strumenti e test psicologici, e la comprensione dei concetti di base dell'inferenza statistica, delle procedure di analisi dei dati e della metodologia. Viene infine garantita la conoscenza e comprensione dei correlati biologici e neurofisiologici delle funzioni cognitive e dei principali oggetti di studio della psicologia generale, con particolare riferimento al confronto fra i diversi approcci teorici. In particolare, nel curriculum "in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici", lo studente approfondisce le conoscenze acquisite negli insegnamenti comuni di psicologia generale e metodologia della ricerca, integrandole con lo studio della psicologia della comunicazione, i fondamenti teorici e applicativi della psicologia generale (livello avanzato) e i metodi specifici della ricerca sociale. In particolare, nel curriculum "in Psicologia criminologica", lo studente approfondisce le conoscenze fondamentali dell'area, orientandole all'applicazione dei modelli della psicologia generale e sperimentale e dei processi cognitivi alla comprensione del fenomeno criminale, con particolare attenzione alla valutazione delle funzioni cognitive nei contesti di marginalità e devianza.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di operare connessioni e confronti tra i differenti approcci teorici della psicologia; sapranno valutare criticamente le concezioni dell'essere umano sottese alle teorie delle personalità; sapranno riconoscere i legami sussistenti tra opzioni metodologiche e costruzioni teoriche; sapranno ragionare sulle connessioni fra le teorie, i modelli appresi e le proprie esperienze quotidiane.

I laureati saranno in grado di operare connessioni e confronti tra i differenti approcci teorici della psicologia; sapranno valutare criticamente le concezioni dell'essere umano sottese alle teorie della personalità; sapranno riconoscere i legami tra le opzioni metodologiche e le costruzioni teoriche; sapranno ragionare sulle connessioni tra le teorie, i modelli appresi e le proprie esperienze quotidiane. Inoltre, i laureati sapranno applicare le conoscenze acquisite in merito all'analisi dei dati durante lo svolgimento di ricerche empiriche, e acquisiranno la capacità di applicare in un contesto pratico le conoscenze metodologiche acquisite attraverso la progettazione di disegni di ricerca metodologicamente appropriati. Infine, i laureati saranno in grado di identificare i contesti in cui l'applicazione degli strumenti, test, tecniche di intervento e protocolli di ricerca sono appropriati, e sapranno applicare i contenuti affrontati sul piano della teoria alla pratica professionale, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla persona, ai gruppi, alle scuole, alle organizzazioni e alle comunità.

Il laureato del curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici, in collaborazione e sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo (sezione A), sarà in grado di comprendere come progettare e implementare indagini empiriche utilizzando le competenze metodologiche applicate all'analisi dei fenomeni sociali; saprà anche comprendere come analizzare e gestire le dinamiche comunicative e i processi cognitivi superiori che regolano l'interazione umana.

Il laureato del curriculum in Psicologia Criminologica, in collaborazione e sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo (sezione A), sarà in grado di applicare i modelli della psicologia generale e sperimentale all'analisi dei meccanismi cognitivi che sottendono la condotta criminale, con particolare attenzione alla percezione del rischio, ai processi decisionali e alle dinamiche cognitive che influenzano la testimonianza in ambito forense.

Il laureato potrà inoltre acquisire le capacità descritte nelle attività formative di didattica interattiva già delineate e previste negli insegnamenti di area e nell'ambito dei tirocini pratico-valutativi (TPV) dell'area di psicologia generale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA (cfu 9 - SPSI - D92602489) [url](#)

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GENERALE (cfu 9 - SPSI - D92602576) [url](#)

Anno di corso 2 - PSICOMETRIA (cfu 9 - SPSI - D92700945) [url](#)

Anno di corso 3 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (cfu 6 - SPSI - D92800154) [url](#)

Anno di corso 3 - MOTIVAZIONE E CRESCITA PERSONALE (cfu 6 - SPSI - D92800155) [url](#)

Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (cfu 6 - SPSI - D92800160) [url](#)

Anno di corso 3 - PSICOLOGIA GENERALE E PROCESSI COGNITIVI IN CRIMINOLOGIA (cfu 6 - SPSI - D92800175) [url](#)

Anno di corso 3 - PSICOLOGIA GENERALE II (cfu 6 - SPSI - D92800176) [url](#)

Area: Psicologia clinica e dinamica

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studi comune ai due curricula consente l'acquisizione di conoscenze sui principali modelli teorici volti alla comprensione del funzionamento della persona sui piani affettivi, comportamentali, relazionali e cognitivi. In particolare, tali competenze saranno legate alla psicologia clinica e dinamica, alla psicopatologia e agli aspetti giuridici, psicologici e sociologici della violenza di genere. Più nello specifico, il Curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici prevede l'acquisizione di conoscenze relative agli ambiti teorico-metodologico-applicativi della psicologia clinica, con un approfondimento delle condizioni di disabilità e del modello psicomotorio. Verranno inoltre apprese le principali metodologie di valutazione della sofferenza psichica, unitamente alle potenzialità e ai limiti degli strumenti più utilizzati nella valutazione psicodiagnostica. Il Curriculum in Psicologia Criminologica permetterà di approfondire le conoscenze teoriche e clinico-diagnostiche relative al trauma psicologico, ai processi dissociativi, ai disturbi di personalità, alla psicopatologia generale e alle condotte devianti. Saranno inoltre oggetto di studio i modelli psicologici e psicopatologici dello stress e delle dipendenze, con particolare riferimento al loro ruolo nello sviluppo e nel mantenimento delle condotte devianti. In questo modo, lo studente otterrà gli strumenti concettuali per comprendere il ruolo delle esperienze traumatiche e dei processi dissociativi nella costruzione della soggettività, nelle dinamiche relazionali e nelle diverse forme di psicopatologia, analizzando i principali strumenti di assessment clinico e psicodiagnostico impiegati per la valutazione dello stress, delle dipendenze, della disregolazione emotiva e del rischio di condotte devianti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di entrambi i curricula acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese, con particolare riferimento ai principali modelli della psicologia clinica, della psicologia dinamica e della violenza di genere. Nello specifico, i laureati del curriculum Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici approfondiranno il funzionamento psicologico normale e patologico nei servizi rivolti alla persona e alla comunità; i laureati del curriculum Psicologia Criminologica, invece, si focalizzeranno sul funzionamento patologico specifico delle condotte devianti e a rischio, del trauma e dei disturbi di personalità.

Il laureato del curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici, in collaborazione e sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo (sezione A) sarà in grado di:

1. Comprendere le modalità di conduzione di un colloquio e di un'intervista clinica basata su valutazioni clinimetriche in diversi contesti operativi;
2. Scegliere in modo ragionato e somministrare i principali strumenti di valutazione della personalità e della psicopatologia, raccogliendo ed elaborando i dati in modo attendibile;
3. Collaborare in équipe multidisciplinari integrate per la valutazione psicodiagnostica e per la stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto e del suo ambiente di riferimento;
4. Applicare le competenze relative alle metodologie di intervento psicologico-clinico basate sull'evidenza scientifica (evidence-based), contribuendo alla progettazione e alla realizzazione di ricerche empiriche volte a comprendere i fenomeni psicopatologici e a valutarne l'efficacia;
5. Utilizzare strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento (sia in età evolutiva che in età adulta), dei processi cognitivi, della personalità e della psicopatologia;
6. Contribuire attivamente alla realizzazione di interventi diretti a sostenere la persona e la coppia, e a sviluppare reti di supporto e d'aiuto in contesti di rischio e disabilità.

Il laureato del curriculum in Psicologia Criminologica in collaborazione e sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo (sezione A) sarà in grado di:

1. Operare in contesti clinici, forensi e di consulenza, apprendendo le basi per la redazione di valutazioni peritali e della pericolosità sociale;
2. Gestire in modo etico, deontologico e de-stigmatizzante sia il colloquio clinico che quello legale;
3. Leggere quadri clinici complessi attraverso un approccio evolutivo e integrato al funzionamento mentale, ai processi traumatici e al funzionamento di personalità, analizzando i pattern relazionali, le modalità difensive e le manifestazioni dissociative;
4. Riconoscere i principali fattori psicologici, relazionali e contestuali implicati nello sviluppo e nel mantenimento delle condotte devianti, dei disturbi da uso di sostanze e delle dipendenze comportamentali, integrando la prospettiva psicopatologica, clinica e forense;
5. Applicare le conoscenze teoriche all'analisi dei processi di disregolazione emozionale, impulsività, vulnerabilità allo stress e difficoltà nei processi di adattamento;
6. Collaborare all'utilizzo critico di strumenti e modelli per la valutazione clinica dello stress, delle dipendenze e del rischio deviante, analizzando casi complessi alla luce della letteratura scientifica e dei principali modelli di intervento evidence-based.

Le competenze operative acquisite in questo curriculum saranno spendibili in ambito forense, nei servizi di salute mentale, nelle strutture penitenziarie e nei centri antiviolenza.

Il laureato potrà acquisire le capacità descritte nelle attività formative di didattica interattiva già delineate e previste negli insegnamenti di area e nell'ambito dei tirocini pratico valutativi (TPV) dell'area di psicologia clinica e dinamica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - PSICOLOGIA CLINICA (cfu 9 - SPSI - D92700909) [url](#)

Anno di corso 2 - TRAUMA, PSICOPATOLOGIA E DISTURBI DI PERSONALITA' (cfu 9 - SPSI - D92700947) [url](#)

Anno di corso 3 - CRIMINOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA FORENSE (cfu 6 - SPSI - D92800148) [url](#)

Anno di corso 3 - LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI (cfu 6 - SPSI - D92800153) [url](#)

Anno di corso 3 - PSICOLOGIA CLINICA DELLA DISABILITA' (cfu 6 - SPSI - D92800157) [url](#)

Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLO STRESS E DELLE DIPENDENZE NELLE CONDOTTE DEVIANTI (cfu 9 - SPSI - D92800171) [url](#)

Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DINAMICA (cfu 9 - SPSI - D92800174) [url](#)

Anno di corso 3 - PSICOPATOLOGIA DEI COMPORTAMENTI SESSUALI (cfu 6 - SPSI - D92800183) [url](#)

Area: Biologia, neuropsicologia, neurofisiologia & psichiatria

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo del CdS, trasversalmente ai due curricula, permette l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione di base e avanzate nell'ambito delle scienze biologiche, neuropsicologiche, neurofisiologiche e psichiatriche. Verranno infatti apprese le nozioni fondamentali che riguardano: a) i principali fenomeni chimici, biologici e genetici che stanno alla base del funzionamento del corpo umano e di alcune sue patologie; b) la struttura e il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico; c) i principali correlati neuropsicologici e neurofisiologici dei processi cognitivi, emozionali e delle più diffuse condizioni patologiche psichiatriche e neurologiche acquisite e degenerative.

In particolare, nel curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici, verranno approfondite le basi neurofisiologiche e neuropsicologiche del linguaggio, della memoria, dell'apprendimento, della percezione, e delle emozioni anche alla luce dei deficit cognitivo-comportamentali che caratterizzano le principali sindromi neuropsicologiche e malattie neuropsichiatriche.

Nel curriculum di Psicologia criminologica verranno approfondite le basi neuroanatomiche e i correlati cognitivo-comportamentali applicati all'ambito legale, con un'attenzione alle funzioni esecutive, alla memoria e alle neuroscienze del crimine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso, trasversalmente ai due curricula, il laureato saprà utilizzare le conoscenze apprese per comprendere e discutere, in maniera articolata, tematiche inerenti i processi di natura neuropsicologica, neurofisiologica e biologica. Egli saprà inoltre applicare le conoscenze acquisite sulla fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico all'indagine delle principali funzioni e disfunzioni motorie e cognitive dell'essere umano.

Nel curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici, in collaborazione e sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto all'Albo (sezione A), il laureato potrà anche a) selezionare e somministrare in modo appropriato i principali strumenti di valutazione neuropsicologica e psichiatrica frequentemente usati in setting clinici o di ricerca scientifica; b) analizzare criticamente i principali casi clinici prototipici che il neuropsicologo incontra nella sua pratica clinica; c) potrà collaborare in équipe multidisciplinari integrate volte alla attuazione di interventi per la valutazione neuropsicologica, la riabilitazione, rieducazione funzionale delle funzioni cognitive, e per l'integrazione sociale di pazienti con deficit neuropsicologici acquisiti o progressive.

Nel curriculum in Psicologia criminologica, in collaborazione e sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto all'Albo (sezione A), il laureato potrà selezionare e somministrare in modo appropriato i principali strumenti per valutare l'imputabilità, la capacità giuridica e i deficit da lesioni o patologie neurodegenerative. Gli studenti acquisiscono la capacità applicativa di selezionare e interpretare tecniche di indagine e strumenti neuropsicologici nei contesti peritali e giudiziari.

Trasversalmente ai due curricula, il laureato potrà acquisire i risultati di apprendimento descritti nelle molteplici attività formative di didattica interattiva già delineate e, soprattutto, durante le attività di tirocinio pratico valutativo (TPV) in merito all'area di neuropsicologia previste al secondo e al terzo anno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - BIOLOGIA APPLICATA (cfu 6 - SPSI - D92602456) [url](#)
 Anno di corso 1 - NEUROFISIOLOGIA (cfu 6 - SPSI - D92602498) [url](#)
 Anno di corso 2 - NEUROPSICOLOGIA (cfu 6 - SPSI - D92700901) [url](#)
 Anno di corso 2 - NEUROPSICOLOGIA FORENSE (cfu 6 - SPSI - D92700904) [url](#)
 Anno di corso 2 - PSICHIATRIA (cfu 9 - SPSI - D92700906) [url](#)
 Anno di corso 2 - PSICOLOGIA FISILOGICA E DELLE EMOZIONI (cfu 9 - SPSI - D92700932) [url](#)
 Anno di corso 3 - NEUROPSICOMOTRICITA' (cfu 6 - SPSI - D92800156) [url](#)

Area: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Conoscenza e comprensione

L'offerta formativa prevede, trasversalmente ai due curricula, l'acquisizione di nozioni di base e caratterizzanti inerenti la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, utili alla comprensione ed analisi dei processi di sviluppo psicologico durante l'intero ciclo di vita. Nell'ambito di tale area, verranno acquisite conoscenze relative ai principali riferimenti teorici, epistemologici ed applicativi rivolti alla comprensione ai diversi ambiti dello sviluppo psicologico (motorio, linguistico, comunicativo, cognitivo, emotivo e relazionale e sociale), con particolare riferimento ai percorsi di sviluppo tipici e atipici. Al conseguimento del titolo di studio, i laureati avranno inoltre acquisito conoscenze relative ai metodi d'indagine utilizzati nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione (vantaggi e limiti) e ai loro contesti di applicazione. Verranno infine acquisite conoscenze e capacità di comprensione in merito alla progettazione in ambito educativo, all'utilizzo degli strumenti di valutazione psicologica in età evolutiva, con particolare riferimento ai profili di sviluppo atipici e agli interventi di sostegno rivolti ai minori e alle famiglie in difficoltà.

In aggiunta, nel curriculum in "Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici", lo studente può approfondire le conoscenze relative ai contesti scolastici e ai processi di apprendimento, con specifico riferimento ai modelli della psicologia scolastica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato avrà acquisito conoscenze utili alla comprensione e all'utilizzo, seppur supervisionato, delle diverse metodologie di indagine e di valutazione del comportamento in età evolutiva e della relazione genitori-figli. In aggiunta, sempre sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto all'Albo (sezione A), sarà in grado di svolgere la valutazione dei profili di sviluppo tipici e atipici, con particolare attenzione ai disturbi del neurosviluppo, ai disturbi dirompenti dello sviluppo, ai disturbi d'ansia e dell'umore. Sarà inoltre in grado di valutare la qualità dei legami di attaccamento e delle relazioni familiari e di partecipare attivamente al lavoro di equipe teso alla realizzazione di: progetti di prevenzione e sostegno; interventi psico-educativi, di promozione della crescita personale e di sostegno della relazione genitore-figlio; creazione di reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di rischio. In particolare, nel curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici, lo studente potrà applicare le competenze acquisite nella progettazione di interventi di supporto al benessere nel contesto scolastico e di gestione delle dinamiche di gruppo nei contesti educativi.

Il laureato potrà inoltre acquisire le capacità descritte nelle attività formative di didattica interattiva già delineate e previste negli insegnamenti di area e nell'ambito dei tirocini pratico valutativi (TPV) dell'area di psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 9 - SPSI - D92602548) [url](#)
 Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (cfu 9 - SPSI - D92700926) [url](#)
 Anno di corso 3 - PSICOLOGIA SCOLASTICA (cfu 6 - SPSI - D92800178) [url](#)

Area: Psicologia sociale e del lavoro

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studi del curriculum in Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici consente l'apprendimento dei principali riferimenti teorici, epistemologici e applicativi della psicologia sociale e della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Acquisizione di conoscenze relative alle diverse metodologie d'analisi e d'intervento applicabili alle relazioni interpersonali, ed alle dinamiche di gruppo, con particolare riferimento alla gestione del personale, alla selezione e formazione dei collaboratori, all'organizzazione aziendale (comprensiva di comunicazione interna, consulenza organizzativa e manageriale), nei diversi contesti e settori occupazionali. Acquisizione di conoscenze di base inerenti la progettazione di interventi di psicologia sociale e di comunità, e di promozione della salute. Complessivamente, gli insegnamenti consentono allo studente di conoscere i meccanismi psicologici alla base del funzionamento sociale nei diversi contesti operativi, che permettono una corretta gestione delle dinamiche relazionali e di gruppo.

Il percorso di studi nel curriculum in "Psicologia criminologica" permette di analizzare le basi psicosociali della devianza e dei comportamenti a rischio, con particolare attenzione alle norme sociali, all'influenza del gruppo e ai fattori di rischio individuali e contestuali. Lo studente può approfondire i principali modelli della psicologia della salute, e degli interventi di prevenzione declinati nel contesto penitenziario, approfondendo la salute fisica e mentale in carcere, la pericolosità sociale, le vulnerabilità psicosociali, la continuità delle cure, il ruolo dello psicologo e il lavoro multiprofessionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel curriculum in "Psicologia Applicata ai Contesti Sociali e Clinici", il laureato svilupperà la capacità di applicare i riferimenti concettuali inerenti la psicologia sociale e del lavoro, all'analisi delle pratiche e dei processi che regolano l'interazione tra gli individui ed il loro contesto sociale. Inoltre, il percorso formativo consente l'acquisizione della capacità di applicare in ambito professionale le conoscenze acquisite, attraverso l'utilizzo e la padronanza di metodologie e strumenti applicabili alla selezione del personale, alla valutazione e all'assessment, alla formazione del personale, all'orientamento scolastico-professionale e alla consulenza di carriera. Verranno, infine, acquisite abilità nella ricerca applicata ai contesti psicosociali e abilità pratiche utili alla gestione delle relazioni aziendali interne, della comunicazione strategica nei diversi ambiti (con particolare riferimento a quello sanitario), della progettazione per il sociale e della promozione della salute. Il laureato, in collaborazione e sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto all'Albo (sezione A), sarà in grado di gestire e programmare le modalità di conduzione di un colloquio di orientamento, di un'intervista di selezione, di valutazioni del comportamento organizzativo e sociale, e di gestire una ricerca con variabili socio-relazionali od organizzative. Inoltre, saprà gestire i diversi strumenti dell'assessment in ambito psicosociale ed organizzativo, di raccogliere i dati e gestire la reportistica relativa.

Il laureato potrà acquisire le capacità descritte nelle attività formative di didattica interattiva già delineate e previste negli insegnamenti di area e nell'ambito dei tirocini pratico-valutativi (TPV) dell'area di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Nel curriculum "in Psicologia criminologica", il percorso formativo consente, in collaborazione e sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo A, di applicare in ambito professionale le conoscenze acquisite, attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti utili nella progettazione di interventi di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria) dei comportamenti devianti e a rischio nei diversi contesti sociali. Inoltre, il laureato saprà gestire i diversi strumenti per la lettura dei bisogni di salute della popolazione detenuta, e orientare interventi psicologici coerenti con il contesto istituzionale e sanitario penitenziario. Il laureato potrà acquisire le capacità descritte nelle attività formative di didattica interattiva già delineate e previste negli insegnamenti di area e nell'ambito dei tirocini pratico valutativi (TPV) dell'area di psicologia giuridica e forense.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 3 - PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE (cfu 6 - SPSI - D92800158) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DEL LAVORO (cfu 6 - SPSI - D92800167) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLA SALUTE (cfu 6 - SPSI - D92800162) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLA SALUTE IN AMBITO PENITENZIARIO (cfu 6 - SPSI - D92800163) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6 - SPSI - D92800169) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE (cfu 6 - SPSI - D92800177) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA SOCIALE (cfu 6 - SPSI - D92800180) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA SOCIALE DELLA DEVIANZA E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO (cfu 6 - SPSI - D92800182) [url](#)

Area: Formazione interdisciplinare umanistica e attività formative affini**Conoscenza e comprensione**

Per entrambi i curricula è prevista l'acquisizione di conoscenze di base inerenti le discipline filosofiche, pedagogiche, antropologiche e sociologiche che, complessivamente, affrontano i seguenti temi: il concetto di uomo e di cultura nella prospettiva dell'antropologia culturale, i temi della mente nel pensiero filosofico, gli elementi fondativi e i riferimenti epistemologici della pedagogia generale e sociale e delle principali teorie sociologiche e antropologiche. Verranno inoltre acquisite conoscenze circa le tematiche fondamentali inerenti all'etica e alla deontologia della professione di psicologo attraverso un seminario da 2 CFU obbligatorio. Al termine degli studi, i laureati saranno pertanto in grado di comprendere e discutere i contenuti centrali inerenti a: le differenze culturali ed i metodi dell'antropologia culturale; i sistemi gnoseologici; la pedagogia generale e sociale e l'etica e deontologia professionale. Inoltre, nel curriculum in "Psicologia criminologica", gli studenti avranno modo di approfondire specifiche conoscenze giuridiche, filosofiche e sociologiche relative all'esecuzione delle pene detentive e alle misure limitative della libertà personale, ai processi psicologici coinvolti nella testimonianza, al ruolo della storiografia come strumento metodologico a supporto dell'indagine investigativa e ai modelli teorici socio-criminologici della devianza adulta e minorile. Una volta terminato il corso di studi in questo curriculum, i laureati saranno in grado di padroneggiare i concetti tipici del diritto penitenziario, comprendere i processi di interpretazione delle fonti e di ricostruzione del fatto e analizzare in maniera critica i percorsi di prevenzione e i modelli operativi di contrasto alla recidiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, al termine di entrambi i percorsi di studio, in affiancamento e sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo A, saranno in grado di collaborare con i diversi componenti di equipe multidisciplinari, applicando le conoscenze acquisite in contesti professionali, rivolti alla persona, ai gruppi, alle scuole, alle organizzazioni e alle comunità, che si occupano di: comunicazione per il sociale, programmazione pedagogica e formativa, ricerca psicosociale, analisi dei contesti e dei processi sociali e culturali. I laureati potranno acquisire le capacità descritte nelle attività formative interattive e incentrate sulle tematiche specifiche dell'area "Formazione interdisciplinare umanistica". In particolare, al termine del percorso in "Psicologia criminologica", il laureato in affiancamento e sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo A, sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti professionali rivolti all'ambito giuridico-criminologico, che si occupano di: diritto penitenziario, interpretazione delle testimonianze e delle tracce e di dinamiche della criminalità giovanile e i relativi fattori o elementi di rischio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (cfu 6 - SPSI - D92602468) [url](#)
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (cfu 6 - SPSI - D92602518) [url](#)
Anno di corso 2 - FILOSOFIA DELLA MENTE (cfu 9 - SPSI - D92700895) [url](#)
Anno di corso 3 - CRIMINALITA' MINORILE E ADULTA E MODELLI D'INTERVENTO (cfu 6 - SPSI - D92602461) [url](#)
Anno di corso 3 - DEONTOLOGIA ED ETICA PROFESSIONALE (cfu 2 - SPSI - D92800149) [url](#)
Anno di corso 3 - DIRITTO PENITENZIARIO (cfu 6 - SPSI - D92800150) [url](#)
Anno di corso 3 - ETICA DELLA COMUNICAZIONE (cfu 6 - SPSI - D92800151) [url](#)
Anno di corso 3 - INTERROGARE LE TRACCE: SCIENZA DELL'INDAGINE TRA STORIA E CRIMINOLOGIA (cfu 6 - SPSI - D92800152) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA (cfu 6 - SPSI - D92800164) [url](#)

Area: Linguistica-Informatica**Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di conoscenze circa la lingua inglese e l'utilizzo del linguaggio tecnico specialistico della letteratura scientifica in ambito psicologico. In merito all'area informatica, acquisizione di conoscenze di base sul funzionamento del computer e sul suo corretto utilizzo, con riferimento ai più importanti software applicativi. Capacità di applicare conoscenza e comprensione In merito alla lingua inglese, al termine del percorso di studio, il laureato sarà in grado di comprendere ed utilizzare la lingua inglese a livello B1 del Common European Framework; inoltre sarà in grado di comprendere il linguaggio psicologico utilizzato negli articoli scientifici. In merito all'area informatica, il laureato sarà in grado di comprendere le caratteristiche principali dell'hardware e sarà in grado di utilizzare i principali software di base e delle reti. Il laureato potrà acquisire le capacità descritte nelle molteplici attività formative di natura interattiva e incentrate sulle tematiche specifiche dell'area "Lingue ed Informatica".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In merito alla lingua inglese, al termine del percorso di studio, il laureato sarà in grado di comprendere ed utilizzare la lingua inglese a livello B1 del Common European Framework; inoltre sarà in grado di comprendere il linguaggio psicologico utilizzato negli articoli scientifici. In merito all'area informatica, il laureato sarà in grado di comprendere le caratteristiche principali dell'hardware e sarà in grado di utilizzare i principali software di base e delle reti. Il laureato potrà acquisire le capacità descritte e incentrate sulle tematiche specifiche dell'area "Lingue ed Informatica".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - FONDAMENTI DI INFORMATICA (cfu 3 - SPSI - D92602477) [url](#)
Anno di corso 1 - LINGUA INGLESE (cfu 6 - SPSI - D92602482) [url](#)

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-accademico/index.html>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: [Aule 2026.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [Laboratori e aule informatiche_2026.pdf](#) 

Sale Studio

Pdf inserito: [Sale Studio_2026.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: [Orientamento_2026.pdf](#) 

Tutorato

Pdf inserito: [Tutorato_2026.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/stage-e-tirocini/index.html>

Pdf inserito: [Tirocini e stage L-24_2026.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/placement/index.html>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro_2026.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [Eventuali altre iniziative_2026.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i

Delegati Erasmus di ciascun Dipartimento. L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti – finalizzata allo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero (Student Mobility, Student Traineeship) – dei docenti (Teaching Mobility/Training) e del personale amministrativo (Staff Mobility/Training).
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti e dei docenti di altri Paesi in ingresso (processi di application all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse di mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti, istruttorie, definizione dei Learning e Teaching Agreements, monitoraggio e supervisione delle attività).

I docenti possono svolgere attività didattiche presso atenei esteri, confrontandosi con metodologie e modelli formativi adottati in contesti accademici internazionali.

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio presso un'azienda all'estero. In particolare:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al Programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare da 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP - Lifelong Learning Programme);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare da 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi). Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità in un'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo "Excellence in Linguistic Training" che supporta gli studenti in uscita, affinché possiedano le competenze linguistiche richieste dall'istituzione ospite nell'ambito degli accordi Erasmus+.

L'Ufficio per la mobilità internazionale garantisce, inoltre, l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus+. Per facilitare gli scambi con studenti stranieri in entrata, l'Ateneo mette a disposizione la traduzione in inglese dei contenuti di alcuni insegnamenti dei diversi Corsi di Studio.

L'Ateneo promuove, inoltre, iniziative volte al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, a sostegno di periodi di studio e di tirocinio all'estero, anche al di fuori del Programma Erasmus+.

La politica di Ateneo in materia di mobilità internazionale degli studenti è documentata sul portale di Ateneo al link

<https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html>, mentre l'elenco delle Università partner è riportato in calce.

Per incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, i Dipartimenti hanno nominato dei propri delegati all'internazionalizzazione e proseguono attivamente nella promozione di iniziative finalizzate ad ampliare e qualificare le opportunità di mobilità, rafforzando al contempo le attività di informazione e sensibilizzazione sul tema.

A titolo di ulteriore misura di sostegno e incentivazione alla partecipazione a periodi di studio all'estero, possono essere riconosciuti punteggi aggiuntivi ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso strumenti strutturati di rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Albania	EUT Tirana		20/11/2018	solo italiano
2	Polonia	Akademia Polonina		11/02/2020	solo italiano
3	Polonia	Jagiellonian University		06/02/2018	solo italiano
4	Polonia	Pedagogical University of Cracow		30/01/2018	solo italiano
5	Spagna	Isabel I, Burgos		04/05/2017	solo italiano
6	Turchia	Ankara Science University		04/04/2023	solo italiano
7	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit University UNIVERSITY (AYBU)		16/11/2016	solo italiano
8	Turchia	Bahcesehir University of Istanbul		24/02/2021	solo italiano
9	Turchia	INONU University		14/04/2025	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
10	Turchia	Ibn Haldun University		29/04/2023	solo italiano
11	Turchia	Istanbul AREL University		14/01/2020	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Agli studenti frequentanti sono somministrati i questionari previsti dall'ANVUR, allegati al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013, a cui possono esserne aggiunti altri da parte dell'Ateneo, nonché opportuni campi liberi per l'inserimento di suggerimenti migliorativi. I Corsi di Studio (CdS) possono integrare le schede di valutazione con ulteriori domande. Le proposte di integrazione sono inoltrate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che assume le definitive determinazioni in merito.

In particolare, sono utilizzati i seguenti questionari:

- SCHEDA 1 BIS (Questionario insegnamenti): raccoglie le opinioni degli studenti relative agli insegnamenti; è somministrata online nell'area riservata del sito di Ateneo al raggiungimento dei 2/3 delle attività previste sulla piattaforma. La compilazione è obbligatoria e costituisce condizione necessaria per il completamento dell'erogazione delle lezioni degli insegnamenti.
- SCHEDA 2 BIS - PARTE A (Questionario Corso di Studio): registra le opinioni degli studenti sul CdS, sulle aule, sulle attrezzature e sui servizi di supporto. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).
- SCHEDA 2 BIS - PARTE B (Questionario Esami): rileva le opinioni degli studenti sulle prove d'esame superate. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).

L'Ateneo adotta le "Linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni degli studenti", predisposte dal PQA, che costituiscono il riferimento operativo per l'analisi e l'utilizzo degli esiti delle rilevazioni. La somministrazione dei questionari avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo. Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, il sistema adottato dall'Ateneo garantisce una copertura completa delle rilevazioni delle opinioni su tutti gli insegnamenti di tutti i CdS.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dei questionari sono gestiti esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora l'elaborazione dei risultati delle valutazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità, assicurando la corretta applicazione delle procedure adottate dall'Ateneo per la rilevazione, l'elaborazione e l'utilizzo dei risultati.

I dati dei questionari sono elaborati secondo le seguenti modalità:

- elaborazione di dati aggregati per ciascun CdS;
- elaborazione di dati aggregati per ciascun curriculum del CdS;
- elaborazione di dati disaggregati per ciascun insegnamento.

Al fine di garantire l'anonimato della compilazione da parte degli studenti, non vengono elaborate le valutazioni di determinate aree/tematiche se il numero di risposte è inferiore a cinque.

I risultati delle eventuali domande aggiuntive proposte dai CdS, previa autorizzazione del PQA, sono forniti dal Presidio senza aggregazione ai Direttori dei CdS interessati e sono oggetto di elaborazione e analisi a cura delle strutture proponenti, nel rispetto delle finalità di AQ e delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

In coerenza con il modello AVA, gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili ai soggetti coinvolti nei processi di AQ, secondo livelli di accesso differenziati e nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dell'anonimato e utilizzo istituzionale dei dati.

Gli esiti dei questionari sugli insegnamenti (Questionario 1bis) e sulle prove d'esame (Questionario 2bis – Parte B) sono resi disponibili sul portale istituzionale di Ateneo attraverso:

- una versione pubblica, accessibile a tutti i soggetti interessati e priva dell'indicazione dell'insegnamento e del docente responsabile;
- una versione ad accesso riservato, comprensiva dell'indicazione dell'insegnamento, consultabile nella sezione del sito di Ateneo dedicata al PQA dai soggetti istituzionali competenti per i CdS: Organi di Governo, NdV, PQA, Dipartimenti, CPDS, Direttori di CdS, GdR, GdAQ CdS. Si precisa che i rappresentanti degli studenti hanno accesso diretto a tale sezione del portale, in modo che il loro coinvolgimento possa essere diretto e non mediato. Inoltre, ciascun docente può consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti (esprese come mediana del voto espresso nella scala Likert) accedendo all'area riservata del portale.

Gli esiti dei questionari sui CdS e sui servizi di supporto alla didattica (Questionario 2bis – Parte A) sono pubblicati ad accesso libero sul portale istituzionale di Ateneo.

La versione pubblica dei questionari è consultabile al link sotto riportato.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate ai questionari, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

Tale divisione è finalizzata a:

- a. rendere consapevoli i docenti dell'importanza di utilizzare in modo appropriato le valutazioni della qualità della didattica e dei suoi risultati in termini occupazionali;
- b. orientare i CdS nella valutazione delle attività didattiche riferite a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche mediante analisi comparative;
- c. individuare, sperimentare e condividere strategie innovative volte a migliorare la qualità della didattica, delle attività di supporto e degli esiti occupazionali, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Dipartimenti, il PQA, il Nucleo di Valutazione (NdV) e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento

dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

GESTIONE DELLE OSSERVAZIONI, DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO, DELLE SEGNALAZIONI E DEI RECLAMI

Oltre alle rilevazioni effettuate mediante i questionari, gli studenti possono formulare osservazioni, proposte di miglioramento, segnalazioni e reclami attraverso i canali istituzionali messi a disposizione dall'Ateneo e disciplinati dalle vigenti Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami. Le informazioni raccolte attraverso tali canali costituiscono un'importante fonte informativa per il monitoraggio della qualità delle attività formative e dei servizi.

Il PQA elabora periodicamente i dati e mette a disposizione dei soggetti interessati appositi report. I CdS analizzano e prendono in carico gli esiti delle segnalazioni e delle osservazioni ricevute nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e riesame, al fine di individuare eventuali criticità, definirne le cause e promuovere le opportune azioni di miglioramento.

La CPDS prende in esame le criticità e le problematiche evidenziate dagli studenti attraverso i diversi canali disponibili, verificando che esse siano portate all'attenzione dei soggetti competenti e adeguatamente considerate. La Commissione monitora inoltre le iniziative intraprese per la loro gestione e ne rendiconta gli esiti nella Relazione annuale.

Gli esiti delle segnalazioni e delle attività di monitoraggio sono altresì utilizzati nell'ambito del riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di supportare la valutazione dell'efficacia delle politiche, dei processi e delle azioni di miglioramento adottate dall'Ateneo.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni dei laureati

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Percorsi di laurea" (fino al 2025 denominata "Profilo dei Laureati") condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene in fase di conclusione del percorso di studio, in concomitanza con le procedure di presentazione della domanda di laurea. La partecipazione all'indagine avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le CPDS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale. Inoltre, utilizza tali dati nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dalle "Linee guida per il monitoraggio annuale dei servizi, delle strutture e delle risorse a supporto degli studenti e dei dottorandi".

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati utilizzati ai fini del monitoraggio dell'attrattività del Corso di Studio (CdS), dell'andamento delle carriere degli studenti e dell'efficacia del processo formativo sono acquisiti da fonti istituzionali interne ed esterne all'Ateneo.

In particolare, il CdS utilizza gli indicatori e i dati messi periodicamente a disposizione dall'ANVUR attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), disponibile nell'apposita sezione del portale ava.mur.gov.it (accesso riservato). La SMA è predisposta dal Gruppo di Riesame del CdS ed è successivamente discussa e approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione dei CdS ulteriori informazioni finalizzate ad approfondire gli aspetti non direttamente rilevabili attraverso gli indicatori ANVUR. In particolare, sono resi disponibili:

- i risultati delle verifiche delle conoscenze in ingresso e della personale preparazione degli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e dei Corsi di Laurea Magistrale;
- i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento;
- i risultati delle prove finali di laurea;

Tali dati sono predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e trasmessi annualmente ai CdS, attraverso appositi report e template, riportati in allegato al presente Quadro.

Il PQA può inoltre fornire ulteriori elaborazioni statistiche relative all'andamento delle carriere degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio analizza e prende in carico tali dati ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti e del miglioramento del percorso formativo, individuando eventuali criticità e opportunità di miglioramento e dandone evidenza nei propri verbali.

Pdf inserito: [All. Quadro Dati ingr_perc_usc 2026.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Esiti occupazionali alla laurea" (fino al 2025 denominata 'Condizione occupazionale dei laureati') condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene, secondo le modalità stabilite dal Consorzio AlmaLaurea, a distanza di 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio dell'efficacia esterna dei percorsi formativi, della spendibilità delle capacità acquisite e della coerenza tra formazione universitaria e mercato del lavoro.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, con particolare riferimento alla revisione dei percorsi formativi, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni degli enti e delle imprese che hanno ospitato almeno uno studente nell'ambito di un tirocinio curriculare o extracurriculare, con particolare riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento della preparazione degli studenti, è effettuato mediante l'apposito questionario riportato in allegato.

Per ogni tirocinio curriculare ed extracurriculare svolto, il questionario è compilato dal tutor aziendale al termine dell'esperienza formativa e trasmesso all'Ufficio Tirocini.

I questionari sono compilati su supporto cartaceo e successivamente digitalizzati dall'Ufficio Tirocini, al fine di consentire l'elaborazione e l'analisi sistematica dei dati.

I risultati delle rilevazioni sono messi a disposizione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GdAQ-CdS), che li utilizzano nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame per individuare eventuali criticità nella preparazione degli studenti e definire le opportune azioni di miglioramento.

I risultati delle rilevazioni relativi agli ultimi tre anni accademici sono sintetizzati nella tabella allegata al presente Quadro.

Il GdAQ-CdS evidenzia una valutazione complessivamente positiva in merito all'impegno e al coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, alle competenze operative acquisite in relazione agli obiettivi professionali concordati, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e al livello di preparazione dimostrato. Il GdAQ-CdS esprime soddisfazione per i risultati conseguiti.

Pdf inserito: [L-24 All. Opinioni enti tirocini 2026.pdf](#) 